

Perché la presenza cristiana Oggi è fastidio per il mondo?

Una liturgia della Parola vibrante quest'oggi!

La Parola scuote, la vita di santa Giulia afferma che è possibile viverla!

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello.

La vita cristiana è disponibilità alla croce per amore di Cristo come Giulia.

L'Apocalisse evoca la presenza e il potere dell'Anticristo, egli è il nemico di Cristo che tenta di soppiantarlo, ma che da Cristo sarà annientato nel suo ritorno trionfale (*parusia*) alla fine dei tempi. Oggi la sua opera si manifesta ad esempio come ha avuto modo di dire Papa Benedetto XVI, in una mentalità anticristiana. Infatti vi sono noti esponenti di gruppi capitalistici che stanno cercando di formulare una sorta di credo anticristiano e se uno vi si oppone ed qui il grave (non nella idea discutibile ma nell'azione riprovevole), viene colpito dalla laica scomunica. Occorre denunciare la volontà dittatoriale d'ideologie apparentemente umanistiche della nostra «società moderna in cui vengono «socialmente scomunicati» coloro che si oppongono ad esempio: al «matrimonio omosessuale», all'«aborto» o alla «produzione di persone in laboratorio». La paura di questo potere spirituale dell'Anticristo è quindi fin troppo naturale e ci vuole davvero l'aiuto della preghiera della Chiesa universale per resistere e in particolare per Livorno, dell'intercessione di santa Giulia.

Abbiamo ancora udito dalla 1^ Lettera di S. Pietro (4,14):

“Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.” Si proclama la gioia escatologica dei perseguitati per la giustizia. L'esclusione e la persecuzione ci fanno somigliare a Cristo crocifisso e, associandoci alla sua passione, sono la manifestazione della vita nuova. Questa vita è la stessa di Cristo, che per noi uomini e per la nostra salvezza.

Accogliere il suo Spirito può portare ad avere tanto amore nel cuore da offrire la vita senza fare compromessi con i suoi inganni e accettandone il rifiuto. I compromessi con il mondo sono il pericolo: il cristiano è sempre tentato di fare dei compromessi con il mondo, con lo spirito del mondo, ad esempio per ragioni di opportunità politica. Anche Giulia fu tentata al compromesso, le avrebbe salvato la vita ma rifiutò! Questa è la vita del Regno dei cieli, la più grande gioia, la vera letizia. E poi, nelle persecuzioni c'è sempre la presenza di Gesù che ci accompagna, la presenza di Gesù che ci consola e la forza dello Spirito che ci aiuta ad andare avanti.

Il sentiero delle Beatitudini è un cammino pasquale.

Oggi siamo in una profonda transizione: da una società olistica, fondata sul dono ad una società segnata profondamente dall'individualismo e conseguentemente dall'egoismo, senza una speranza trascendente e quindi con prospettive di vita limitatissime sovente non oltre la conquista di un po' di piacere. Le “strutture di peccato”, spesso prodotte dalla

mentalità umana, non possono che dichiarare la vita secondo il Vangelo, come un errore e un problema, quindi come qualcosa da emarginare.

Così sta avvenendo anche qui a Livorno quando ad esempio, sistematicamente sulla stampa locale, s'ignorano eventi che pur coinvolgendo tantissime autorità e cittadini, per il solo fatto di essere religiose, non hanno la dignità di cronaca e così la Madonna di Montenero si ritrova sistematicamente censurata, o sminuita rispetto ad altre notizie: l'avrete certamente notato sia dopo la Festa del Voto che dopo la recente festa della Madonna di Montenero. Si badi bene che non ci si lamenta per la mancata pubblicità dell'evento, per fortuna la televisione locale copre tutti questi fatti, bensì perché "colà dove si pote", si decide che essi non esistono e questo purtroppo non è che il prodomo per generare diseguaglianze tra i cittadini come il far tacere chi vuole presentare un libro, per di più ministro della repubblica.

Una cosa è dare la notizia o la parola e criticare, altro è non darla proprio o non far parlare, ciò è affermare: non esisti! Ti elimino.... dalle pagine del giornale o dalla tribuna di un palco. Così pensa il mondo: "Questi sono idealisti o fanatici...non hanno diritto di parola". Così pensano loro. Siamo ancora alla logica della proposta di legge ZAN: c'è un pensiero unico e se contesti o affermi diversamente ti punisco. La Chiesa non ha taciuto davanti ai Nazisti, ai Fascisti, ai Marxisti ti pare che taccia oggi davanti a questi radical chic foraggiati abbondantemente dall'alta borghesia americana.

Se il mondo vive in funzione del denaro, chiunque dimostri che la vita può compiersi nel dono e nella rinuncia diventa un fastidio per il sistema dell'avidità.

Questa parola "fastidio" è chiave, perché la sola testimonianza cristiana dà fastidio a coloro che hanno una mentalità mondana. La vivono come un rimprovero. Quando appare la santità come in Santa Giulia ed emerge la vita dei figli di Dio, in quella bellezza c'è qualcosa di scomodo che chiama ad una presa di posizione: o lasciarsi mettere in discussione e aprirsi al bene o rifiutare quella luce e indurire il cuore, anche fino all'opposizione e all'accanimento (cfr *Sap*2,14- 15). Questo mostra che il dramma della persecuzione è anche il luogo della liberazione dalla sudditanza al successo, alla vanagloria e ai compromessi del mondo. Di cosa si rallegra chi è rifiutato dal mondo per causa di Cristo? Si rallegra di aver trovato qualcosa che vale più del mondo intero. Infatti «quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita?» (*Mc* 8,36). Quale vantaggio c'è lì?

È doloroso ricordare che, in questo momento, ci sono molti cristiani che patiscono persecuzioni in varie zone del mondo, e dobbiamo sperare e pregare che quanto prima la loro tribolazione sia fermata. Esprimiamo a questi fratelli e sorelle la nostra vicinanza: siamo un unico corpo e questi cristiani sono le membra sanguinanti del corpo di Cristo che è la Chiesa.

Ma dobbiamo stare attenti anche a non leggere questa beatitudine in chiave vittimistica, auto-commiserativa.

Infatti, non sempre il disprezzo degli uomini è sinonimo di persecuzione: proprio Gesù dice che i cristiani sono il « *sale della terra* », e mette in guardia dal pericolo di "perdere il sapore", altrimenti il sale «a null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente» (*Mt*5,13). Dunque c'è anche un disprezzo che è colpa nostra, quando perdiamo il sapore di Cristo e del Vangelo. Bisogna essere fedeli al sentiero umile delle Beatitudini insegnatoci dalla vita di Santa Giulia, perché è quello che porta ad essere di Cristo e non del mondo.